

DUE MILA STUDENTI ACCLAMANO I SOVRANI

La promozione del gen. Ameglio - Enver bey ferito

La nomina dei nuovi senatori

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

DOPO L'ATTENTATO

Enthusiastica dimostrazione studentesca ai Sovrani

ROMA, 17. — Stamane alle 10 circa 2000 studenti secondari con bandiera formata in corteo in Piazza Colonna, accompagnati da numerosissima folla per corso, piazza Venezia, via Nazionale, e recatisi in Piazza del Quirinale già gremita di gente acclamavano entusiasticamente il Re e Casa Savoia. Il Re trovavasi in quel momento in udienza coi ministri nella sala dei decreti, sicché soltanto alle 10.45 si è affacciato al balcone della reggia insieme alla regina, un applauso fragoroso ha echeggiato in quel momento per la piazza: Viva il Re, Viva la Regina, Viva Savoia gridavano gli studenti levandosi in alto le bandiere e agitando i fazzoletti e cappelli; i Sovrani commossi ringraziavano salutandoli colla mano, quando dopo qualche istante il Re e la Regina hanno lasciato il balcone, si ha un nuovo irrompere applauso; Essi si riaffacciarono sorridenti manifestando ai plaudenti il loro compiacimento per la entusiastica dimostrazione; per due volte si affacciò anche la Regina Madre; gli studenti gridavano: viva la Regina Margherita. Viva la Madre del Re.

Poi gli studenti si sciolsero.

La stampa tedesca commenta l'attentato

BERLINO, 17. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung scrive: «L'infame attentato contro la vita del Re d'Italia sollevò unanime indignazione e riprovazione in tutti gli uomini civili senza distinzione di nazionalità che sono lieti sia preservata la vita al Re e alla Regina e che sia stato conservato al popolo italiano un sovrano che, fedele al suo giuramento, consacra il suo cuore al suo pensiero, tutto se stesso al bene del suo paese. Per quanto sia triste la circostanza, Re Vittorio poté nondimeno costatare con fierezza che il popolo italiano stette intorno a lui e al suo trono e che i contrasti dei partiti sono scomparsi in una manifestazione di devozione e d'affetto».

Il maggiore Lang migliora

ROMA, 17. — Il maggiore Lang migliora continuamente. I medici curanti hanno dichiarato di sospendere il bollettino almeno per ora. L'infirmità è in ottime condizioni.

Il telegramma dei Magnati

BUDAPEST, 17. — Ecco il telegramma che il pres. dei Magnati inviò al presidente del Senato italiano: «Prego Vossignoria esprimere alta assemblea nostra più sincera gioia per lo scampato pericolo Loro Maestà nel «esecrando attentato».

Cerimonia di ringraziamento a Londra

LONDRA, 17. — Per iniziativa del clero nella chiesa italiana di San Pietro si è celebrato un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re d'Italia.

La guerra con la Turchia

La situazione a Tripoli

TRIPOLI, 17. — Ufficiale. — Nessuna novità a Tripoli ed a Homs. Nonostante l'attiva vigilanza del nemico continua l'arrivo di numerosi profughi, con bestiame.

ENVER BEY FERITO

Il giorno 3 a Derna

ROMA, 17. — Il Messaggero ha dal Cairo 16: Un telegramma particolare giunto a un alto personaggio turco residente in Egitto annuncia che Enver Bey è rimasto ferito nel combattimento del giorno tre a Derna. La ferita sarebbe tanto grave che a Costantinopoli si penserebbe già a sostituirlo nel comando delle forze della Cirenaica con Mazy Bey che si trova attualmente a Costantinopoli.

L'impressione a Bengasi

BENGASI, 17. — Ufficiale. — La partecipazione della promozione a tenente generale per merito di guerra fatta direttamente dal Re al generale Ameglio è stata accolta con vivo en-

I nuovi senatori

Una smentita circa la sua promozione

ROMA, 17. — Fa il giro dei giornali la notizia che il generale Ameglio non era stato prima della guerra giudicato idoneo alla promozione a tenente generale cosicché il suo avanzamento per merito di guerra costituirebbe anche una riparazione. La notizia è completamente insussistente.

Il generale Ameglio per la sua dondità non aveva dovuto essere nominato generale per la promozione a tenente generale e quindi nessuna commissione di avanzamento ebbe mai occasione di pronunciarsi sulla idoneità di lui a siffatta promozione.

La risposta del gen. Ameglio al ministro della marina

ROMA, 17. — In risposta alle congratulazioni fattele dal ministro della marina il generale Ameglio ha inviato il seguente telegramma da Bengasi:

S. E. Leonardi Cattolica

«Prego V. E. gradire le mie affettuose grazie ed i sensi della mia riconoscenza ben sapendo che alla mia promozione hanno contribuito valorosamente i nostri cari e amati marinai della Giuliuna».

Firmato: AMEGLIO.

Due nuovi hangars a Bengasi

ROMA, 17. — Il Messaggero ha da Terni che è partito da quella città l'ing. Bosco per recarsi a Napoli da dove con un carico di materiali per costruzione di Hangar si imbarcherà per la Libia. Egli ha fabbricato due hangars che devono servire per dirigibili al parco di Bengasi in essi è eliminato qualsiasi sistema di collegamento a viti.

La sottoscrizione naz. per le famiglie dei soldati

ROMA, 17. — Dalle notizie pervenute alla direzione della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca per obblazioni alle famiglie bisognose dei militari morti o feriti nella guerra di Libia ammontano a lire 121.415,23 quindi la cifra complessiva dei versamenti per comitato centrale elevasi a tutto ieri 16 marzo a lire 4.461.566,12.

I funerali del sottotenente Bertolotti

MILANO, 17. — Stamane a Gallarate ebbero luogo i funerali del sottotenente Bertolotti morto il 13 corrente sul campo d'aviazione di Somma Lombarda, mentre eseguiva un volo. Arrivarono il corteo due plotoni di cavalleria «Roma». Seguivano il carro coperto da numerose corone, gli ufficiali aviatori le autorità e folla. La salma, giunta a Milano alle 11.15 era attesa da rappresentanti delle armi del presidio delle scuole di aviazione delle associazioni sportive e da immensa folla. Rendevano gli onori due plotoni del 68° fanteria. Il corteo giunto al cimitero monumentale sostò. Il colonnello Moris portò il saluto degli aviatori militari e concluse commosso elogiando l'eroica conquista dell'aria. Quindi il corteo si sciolse. La salma è partita per Brescia, ove avrà definitiva sepoltura.

Re Manuel e gli esiliati portoghesi

PARIGI, 17. — Il Figaro scrive: In risposta a un indirizzo degli esiliati portoghesi il Re Manuel ha inviato una lettera in cui dice di essere lieto di vedere uniti a lui numerosi e leali portoghesi, i quali hanno tutto sacrificato per la loro idea e per la loro fiducia nel trionfo di essa. Che la speranza persista! Non potrà tardare l'ora in cui egli ritornerà sul suolo della Patria. Sarà questa la ricompensa per tutti gli esiliati e per coloro che soffrono nelle carceri umilianti. Il Portogallo non può vivere sotto un regime di ordine di giustizia e di riparazione che soltanto la monarchia può assicurare.

Per la quinta Olimpiade

ROMA, 17. — Gli on. Bruni, Carcano, Di Palma, Moschi e Compans hanno chiesto di interrogare il presidente del consiglio e il ministro del tesoro per sapere se e con quali somme il governo sia disposto a mettere l'Italia in grado di contribuire anche alla Quinta Olimpiade che si terrà a Stoccolma dal 29 giugno al 18 luglio del corrente anno.

La grave situazione della Gran Bretagna

Le conseguenze dello sciopero

LONDRA, 17. — Le condizioni dei minatori nelle diverse regioni cominciano a risentire del prolungarsi dello sciopero. La federazione dei minatori del Lancashire e del Chestershire annuncia che a partire dalla settimana prossima, gli assegni di sciopero si ridurranno di tre franchi. Worron Hartshorn, uno dei capi minatori, parlando ai minatori dichiarò che il governo fece un leale tentativo di regolare la situazione morale della crisi e che la potenza è dalla parte dei lavoratori. I redattori e i tipografi del giornale The Sunday Express sono rinviati alle assise per gli articoli incitanti i soldati alla disobbedienza.

I provvedimenti del governo inglese

LONDRA, 17. — Oggi si è tenuto il consiglio di gabinetto; il primo ministro che presiedeva assicurò i minatori che si occupa del progetto per presentarlo alla prossima settimana affine di fronteggiare la situazione mineraria.

La commissione mista per i salari minimi

LONDRA, 17. — Su proposta di Asquith padroni e operai nominarono i rappresentanti che conferiranno col governo sulla elaborazione del progetto per i salari minimi.

I gravi danni economici per lo sciopero

LONDRA, 17. — Una quindicina di giorni di sciopero hanno già prodotto un notevole danno al commercio inglese, danno che non si può calcolare ora se non in minima proporzione, ma che apparirà evidente nelle prossime statistiche mensili del commercio estero. Però fin d'ora si tentano alcuni calcoli approssimativi, specie per quanto riguarda il carbone e questi danno risultati sorprendenti, secondo cifre raccolte con cura nei porti di imbarco risulta infatti che dal 1 al 12 marzo si sono spedite all'estero 200.000 tonnellate di carbone in meno del consueto e nello stesso tempo non si è potuto provvedere al rifornimento dei depositi delle stazioni carbonifere usate dalla navigazione con un ulteriore perdita di oltre 180.000 tonnellate circa. Naturalmente le industrie estere e le stazioni carbonifere non possono stare senza combustibile e vanno a cercarlo dove possono trovarlo, e cioè in Germania e in America, e già grosse partite sono in viaggio dai porti di queste due nazioni produttrici verso i porti delle nazioni compratrici. Dopo il commercio del carbone quello delle industrie metallurgiche e quello del cotone e della lana saranno apparentemente fra i più colpiti dalla crisi ma intorno a questi non si hanno particolari attendibili sebbene tutto faccia credere che tradotto in denaro il danno salirà a grosse somme.

Gravi conflitti in Scozia tra minatori scioperanti e liberi lavoratori

BLANTYRE (Scozia), 17. — Nuovi disordini, nuove colluttazioni con la polizia sono avvenuti nelle miniere del Bellshill Blantyre ove lavorano un migliaio di minatori non sindacati e operai polacchi; la polizia dovette proteggere i minatori volenti lavorare; gli scioperanti rupero i vetri e le mostre dei negozi.

A Plantyre la polizia arrestò dieci minatori fra cui quattro polacchi; nella serata gli scioperanti si radunarono davanti ai pozzi e la polizia dovette tirare un condone e proteggere i volontari fino alle loro case; otto agenti incaricati di arrestare un perturbatore in Blantyre furono oggetto di una manifestazione ostile. La loro situazione era divenuta così minacciosa che dovettero intervenire circa una trentina di agenti, quest'ultimi giunsero con una pompa automobile da incendi e poterono a stento rendersi padroni della situazione. Fatti analoghi avvennero nei vari bacini minerari. La lentezza dei negoziati fra proprietari e minatori ha inasprito i non sindacati che soffrono più crudelmente; molti operai senza mez-

zi di sussistenza si trovano nel lastri-

co. In seguito allo sciopero dei minatori uno stato d'animo crea la situazione pericolosa; parecchi gruppi di minatori scozzesi decisero di non curarsi delle minacce dei loro compagni e riprendere il lavoro domani. Sarebbe quindi possibile assistere domani alla sensazionale ripresa del lavoro nelle miniere della Scozia ma lemons disordini.

GLASGOW, 17. — Un migliaio di apprendisti macchinisti hanno fatto una dimostrazione rompendo i vetri del circolo dello suffragio.

Sono preparati ad affrontare una nuova settimana di sciopero

PARIGI, 17. — I giornali pubblicano un seguente dispaccio da Londra: con un sangue freddo notevole ed anzi straordinario la nazione britannica si prepara al sesto giorno di sciopero e a affrontarlo ancora almeno per una settimana.

IL NAUFRAGIO DELL' "OCEANIA"

LONDRA, 17. — L'Oceania aveva 280 uomini d'equipaggio, quaranta passeggeri e dirigeva alla India; trovavasi inoltre a bordo un fanciullo sbarcato a Neuhaven, mancherebbe solo 4 persone; temesi che siano morti e con esse alcuni uomini di equipaggio al momento in cui il canotto di salvataggio si rovesciò. L'Oceania aveva a bordo 747.616 sterline in moneta.

Il naufragio d'un vapore tedesco

MADRID, 17. — L'Imparcial ha da Ceuta che il vapore affondato nella baia di Almaran non è italiano ma bensì il vapore tedesco Exequeles e proveniva da Bombay diretto ad Hamburg; l'ufficiale Munkler, il nostromo Neipreis sono annegati; un ufficiale si è salvato e assicurò non esservi vittime, ma giorni più tardi si seppe che un canotto pieno di naufraghi affondò. Tutti coloro che vi si trovavano annegarono. Il resto dell'equipaggio riesci prendere a terra, presso la baia di Almaran. Gli indigeni soccorsero i naufraghi.

Rimorchiatore di salvataggio lavorano per rimettere a galla l'Exequeles.

L'affondamento della "Maine"

AVANA, 17. — La corazzata Maine recentemente rimessa a galla venne rimorchiatata al largo di Avana e affondata a tre miglia in mare fra scogli di artiglieria. Le navi da guerra cubane e nordamericane e il ponte del Maine era stato coperto di fiori che galleggiavano sulle acque dopo la scomparsa della nave.

Cerimonia in suffragio dei morti nella guerra ispano americana

HAVANA, 17. — In occasione dell'affondamento del Maine è stata celebrata una solenne messa di requie nella cappella ove erano stati trasportati i cadaveri trovati nei resti della nave. Vi assistevano tutti i funzionari col prefetto Gomez. Tutti i negozi e gli uffici si chiusero quando il corteo funebre condusse i feretri a bordo della corazzata degli Stati Uniti North Carolina che li trasporterà nella loro terra natia ove saranno inumati.

IL NAUFRAGIO D'UNA GOLETTA

HALIFAX, 17. — La goletta da pesca americana Patrician era stata sorpresa dalla tempesta nella baia di Jordan. Il capitano e 10 marinai sono periti. Altri sei uomini si sono salvati su scialuppe senza remi dopo una lotta disperata contro le onde che parecchie volte li avevano strappati dalle imbarcazioni.

Il Giappone darà quattrini alla Cina

NEW YORK, 17. — Pochissimi giorni fa una collezione offerta dal nuovo ambasciatore del Giappone il finanziere Jacob Schiff ha dichiarato che i finanziere europei e americani hanno consentito a invitare il Giappone a aiutare finanziariamente la Cina. Il Giappone costituisce la maggior garanzia per la pace nell'estremo oriente, essendo la sentinella che vigila sull'Asia. Schiff ha concluso dicendosi lieto che il Giappone abbia vinto la Russia nell'ultima guerra.

La Lupa risuscitata

Una frase dello splendido articolo di Luigi Luzzatti, «Le rivelazioni del patriottismo», testé pubblicato sul Corriere della Sera, mi ritorna alla mente uno scritto di Paul Adam nel Figaro a precisamente «La Lupa risuscitata».

Luzzatti dimostra l'umanità del popolo d'Italia nell'assicurare col proprio sangue il pacifico possesso di terre a noi indispensabili e di cui la storia ci lasci il compito di redimere e Adam afferma che l'Italia ritornando guerriera nel glorioso ciquentenario del suo risorgimento, inviando i suoi figli in paesi barbari per la vittoria delle proprie armi, non segue se non la sua tradizione romana.

E' la Lupa che rugge, irrompe, colpisce, atterra e immanita i suoi rostri artigli; e la Lupa che guarda il mondo, nella stessa «fittitudine di quando nutrice d'eroi, risplendeva al chiarore delle facce portate dai littori davanti le legioni; e la Lupa che ai popoli del Mediterraneo offre l'esempio d'una coscienza orgogliosa delle sue responsabilità.

Come non ammirare il gesto della energia latina che si risveglia?

L'Italia sta per rifarsi una personalità dominante; ecco dunque la Lupa ritta sull'asta delle sue legioni, come all'epoca descritta da Polibio.

Certo l'opera è magnifica e per completezza bisognerebbe ricostruire l'impero d'Augusto. I trattati di commercio ricompatterebbero prima di cinquant'anni l'Occidente dei romani. A poco a poco la diffidenza della Spagna cedrebbe davanti la realtà del nostro buon volere e le razze nuovamente educate allo spirito del Foro restituire al Mediterraneo l'aspetto di Mare Nostrum, senza renderlo per questo insospitale ai naviganti del Nord.

Così come gli alemanni si sono per custodire provvisoriamente l'Impero, ci si potrebbe confidare per togliere di tra le grinfie dei nostri capi europei e africani tutte le flotte che portarono le bireme del nostro Enea, le galere del nostro Cesare, le navi dei crociati, le caravelle dei nostri conquistatori. Non sono forse quest'acque, la cui schiuma fu macinata produsse Venere e la bellezza di tutte le civiltà, il patrimonio comune delle nostre razze, i littori dagli stessi occhi ardenti, dalla stessa capigliatura folta e che ebbero nel mondo tante sublimi avventure e che fondarono nei golfi e nelle città le scienze, le arti e le industrie? Poi promotori ibridi, galili, italiani, numidi, punichi, albi, non vi regnarono sempre gli stessi gusti di musica melodica, di danze leggiere, di colori fantastici, di amori generici, di credenze famigliari, di amori generici subito dai negoziati che, confusi, danno ai primi rami la fortuna dei carichi delle navi? La stessa conoscenza degli astri che servivano di guida non determinò le amicizie degli antichi piloti venuti da Cartagine, da Siracusa, da Ostia, da Brindisi, nei porti d'Africa fenici e barbari?

Così la pace romana si estese a tutti i porti delle coste iberiche, galles, italiane, numide; così la rivalità cessò d'essere bellica e l'unico si, ci mentò fra le città che agivano le loro rade ai flotti; ceruli, non appena la Lupa dei legionari ebbe, dianzi, i pretori e le leggi del foro, assicurato a tutti i suoi emuli un'uguale giustizia e considerazione.

Lo stesso potrà far Roma quando lo voglia: ricostruire quell'insieme concordie che smembrarono le invasioni dei barbari, dei Goti, degli Unni e dei Franchi. Quello che essi hanno distrutto nella loro ignoranza, si può edificare di nuovo mediante una forza che si risveglia, s'impugna e, soprattutto, ispiri fiducia.

L'Italia ce l'offre questa forza, proprio quando sembra si stia perdendola stupidamente.

Etruschi e greci prima, poi romani, indi bizantini, e, al tempo stesso, vandali, gotici, arabi, lombardi, longobardi, normanni per metà, guelfi in Toscana, ghibellini verso le alpi durante tutta un'era, francesi, a Napoli o meglio spagnuoli italiani, finalmente nel XIX secolo, la forza moderna, di Roma è figlia di tutte le razze che, col loro genio, produttori e conquistatori, perorarono il Mediterraneo. Tutte cooperarono all'evoluzione di questa energia che servì intera alla serie delle invasioni, delle guerre antestine, dei sboccamenti politici, delle divisioni testamentarie. E' davvero miracoloso come la Lupa abbia resistito a tutti gli appetiti aguzzati dalla sua carne, forse perché vi era una predestinazione, forse perché l'idea latina, doveva recuperare un giorno la sua personalità romana.

Il giorno sembra venuto, poiché si è giunti persino a sognare un Capitolo, dove sierebbero tre consoli che, in casa propria, si chiamerebbero re d'Italia, re di Spagna, e presidente della Repubblica Francese.

Dei littori precederebbero la marcia e la figura maestosa della Lupa, incalzando i suoi eroi, dominerebbe il loro corteo. A questo Capitolo però non s'è arrivati, ma pare si per organizzarsi attorno la Lupa in una potenza decisiva.

Un giorno potrebbe contare benissimo 80 milioni d'anime, secondate dalla Russia a oriente, dall'Inghilterra a Nord, dalle simpatie dell'America latina, a occidente del vecchio mondo. Così la pace romana, si stenderebbe di nuovo intera, grazie alle ferme volontà che, durante i secoli, fecero la loro evoluzione con gli oratori del foro, con le legioni delle province, con i banchieri di Venezia e gli artisti di Firenze, con i conquistatori di Spagna, con le armate di Bonaparte, con

i cardinali di Roma ed i combattenti di Solferino.

La visione di Paul Adam è grandiosa davvero: degna di Roma, antica dominatrice di popoli, ma le anime evolventi acquistano nuove energie di fede e di coscienza che rendono impossibile oggi ciò che era facile ieri, fattibile oggi ciò che era impossibile ieri. Intanto è da augurarsi che a questa battaglia combattuta con valore ed entusiasmo ammirabili, faccia argine al più presto quella pace consapevole e forte che guidi le nazioni verso i più eccelsi e luminosi destini.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO LETTERE DAL CAMPO

Ci scrivono, 17, (n.): Il signor tenente Bianchi Fausto dell'8.º Alpini ferito il 3 corrente nel combattimento di Derna ha indiziato in data 7 corrente la seguente ai commilitoni del battaglione Tolmezzo:

«Temo che qualche mia cartolina sia smarrita perché da parecchio tempo non ho vostre notizie.

Il giorno 3 corr. è avvenuto un forte combattimento nei pressi della ridotta Lombarda e del famoso albero del Marabuto.

I nostri ebbero il vero e genuino battesimo del fuoco e si comportarono benissimo.

Del battaglione Verona furono tre i feriti e nessuno morto. Fra i feriti però ci sono anch'io e per fortuna non gravemente. Mentre stavo per recarmi col plotone alla ridotta Lombarda un proiettile Mauser mi colpì poco sopra il ginocchio sinistro e mi gettò a terra.

Tentai rialzarmi ma fui impossibilitato. Cacciai un grido mal represso nel vedere costretto ad abbandonare il plotone e mi lasciai trasportare al posto di medicazione. Finora sembra che non sia lesa ed in una trentina di giorni spero di cavarmela.

Come mia soddisfazione non mi hanno fatto rimproverare. Sono il primo ferito di Verona (gli altri 2 soldati del 6.º furono feriti dopo di me) ed anche dell'8.º alpini.

Le nostre perdite furono abbastanza rilevanti, ma quelle del nemico si ritengono enormi.

Saluti a tutti dall'affetto Fausto Bianchi.

Anche il caporale maggiore dell'8.º Alpini Squecco Guido di Cavazzo Carnico aggregato alla Compagnia di cui faceva parte il ferito tenente Bianchi il 4 andante da Derna indiziò la seguente:

Carissimi genitori, Ieri abbiamo avuto un attacco forte, forte che durò 11 ore continuamente e cioè dalle 7 della mattina alle 6 di sera.

Io ero col plotone al lavoro di una strada carreggiabile che si sta costruendo quando sentii dall'alto delle trincee un forte schioppettio, intesi subito che si trattava di un attacco, tanto più che l'artiglieria faceva sciarre a tiro rapido.

Si lavorava ma il cuore di tutti era dispiaciuto, desiderosi di portarsi sul campo della battaglia e così tutti malinconicamente continuavano il lavoro.

Alle ore 10 circa si sentì l'allarme, allora tutti lasciammo l'attrezzo, accorremmo all'accampamento ad armarci e partimmo per raggiungere la compagnia che era già partita.

Alle trincee arrivammo prima della compagnia e subito sopra il monte abbiamo avuto il sign. tenente Bianchi del mio plotone ferito alla gamba sinistra. Per il primo che caddero io lo credevo morto, perché abbattuto dalla stanchezza della veloce marcia e così colpito fece un pianto a terra e nemmeno non parlava, io accorsi il primo e poi col'aiuto d'altri miei compagni lo portammo al sicuro e quindi raggiunsi il plotone.

Portati avanti per diversi tratti ci atterrammo proprio sopra una costa ove si sentiva le pallottole. Fissare, fissare, fissare come le api e qui fu per noi un guaio ad ogni parte ne restavano feriti io dico proprio per fortuna rimasi illeso malgrado una sabbia arrivata a colpire la cassa del fucile. Anche Chianuta è salvo come me insomma della compagnia rimasero 4 feriti dei quali un ufficiale come vi dissi e tre soldati però tutti leggermente perché chi alle gambe e chi al braccio. Furono 6 di fanteria in un momento caddero e li vidi perché erano a pochi passi da me. Non morì stavolta, carissimi e non vi date pensiero che non morirò mai più.

Passo quindi a salutarvi con baci ed abbracci a tutti di famiglia e credetemi vostro aff. mo figlio Guido.

Destinazione del capo di P. S. Con recente determinazione Ministeriale è stato destinato a Tolmezzo e proveniente da Milano il signor Caselli Dott. Notajo Raffaele Delegato di P. S. presso questo Commissariato Distrettuale ed al quale diamo il benvenuto fra noi.

Un telegramma della Casa Reale. Giunse oggi in risposta ad altro della locale Banca Carnica il seguente telegramma:

«Presidente Amministrazione Banca Carnica — I gentili sentimenti di cui Ella è rena interpretare sono giunti graditi a S. M. Il Re che cordialmente ringrazia.

Il Ministro della Real Casa E. to. Mattioli».

Da MORTEGLIANO I funerali di Carlo Bianchi

Ci scrivono, 17, (n.): A Carlo Bianchi, vinto da terribile morbo, furono resi oggi solenni, commoventi funerali.

Prova questa dell'affetto che l'Estinto godeva per le sue virtù d'animo, la stima, la considerazione in cui era tenuto.

stini. Perché se era logico un tempo ottenere con la fortuna e la violenza delle armi l'incivilimento, la ricchezza e potenza dei popoli, non lo è più all'epoca nostra che vanta sensi squisiti di modernità e progresso.

E se — come ammonisce Luigi Luzatti — lo spirito della nazione è ridestato in merito delle nobili passioni, adoperiamoci concordemente per mantenere nel nostro cuore vivo il ricordo di esso, per meglio proseguire nella realizzazione di tutti i più giusti e nobili intendimenti della patria.

Valeria Vampa.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO LETTERE DAL CAMPO

Ci scrivono, 17, (n.): Il signor tenente Bianchi Fausto dell'8.º Alpini ferito il 3 corrente nel combattimento di Derna ha indiziato in data 7 corrente la seguente ai commilitoni del battaglione Tolmezzo:

«Temo che qualche mia cartolina sia smarrita perché da parecchio tempo non ho vostre notizie.

Il giorno 3 corr. è avvenuto un forte combattimento nei pressi della ridotta Lombarda e del famoso albero del Marabuto.

I nostri ebbero il vero e genuino battesimo del fuoco e si comportarono benissimo.

Del battaglione Verona furono tre i feriti e nessuno morto. Fra i feriti però ci sono anch'io e per fortuna non gravemente. Mentre stavo per recarmi col plotone alla ridotta Lombarda un proiettile Mauser mi colpì poco sopra il ginocchio sinistro e mi gettò a terra.

Tentai rialzarmi ma fui impossibilitato. Cacciai un grido mal represso nel vedere costretto ad abbandonare il plotone e mi lasciai trasportare al posto di medicazione. Finora sembra che non sia lesa ed in una trentina di giorni spero di cavarmela.

Come mia soddisfazione non mi hanno fatto rimproverare. Sono il primo ferito di Verona (gli altri 2 soldati del 6.º furono feriti dopo di me) ed anche dell'8.º alpini.

Le nostre perdite furono abbastanza rilevanti, ma quelle del nemico si ritengono enormi.

Saluti a tutti dall'affetto Fausto Bianchi.

Anche il caporale maggiore dell'8.º Alpini Squecco Guido di Cavazzo Carnico aggregato alla Compagnia di cui faceva parte il ferito tenente Bianchi il 4 andante da Derna indiziò la seguente:

Carissimi genitori, Ieri abbiamo avuto un attacco forte, forte che durò 11 ore continuamente e cioè dalle 7 della mattina alle 6 di sera.

Io ero col plotone al lavoro di una strada carreggiabile che si sta costruendo quando sentii dall'alto delle trincee un forte schioppettio, intesi subito che si trattava di un attacco, tanto più che l'artiglieria faceva sciarre a tiro rapido.

Si lavorava ma il cuore di tutti era dispiaciuto, desiderosi di portarsi sul campo della battaglia e così tutti malinconicamente continuavano il lavoro.

Alle ore 10 circa si sentì l'allarme, allora tutti lasciammo l'attrezzo, accorremmo all'accampamento ad armarci e partimmo per raggiungere la compagnia che era già partita.

Alle trincee arrivammo prima della compagnia e subito sopra il monte abbiamo avuto il sign. tenente Bianchi del mio plotone ferito alla gamba sinistra. Per il primo che caddero io lo credevo morto, perché abbattuto dalla stanchezza della veloce marcia e così colpito fece un pianto a terra e nemmeno non parlava, io accorsi il primo e poi col'aiuto d'altri miei compagni lo portammo al sicuro e quindi raggiunsi il plotone.

Portati avanti per diversi tratti ci atterrammo proprio sopra una costa ove si sentiva le pallottole. Fissare, fissare, fissare come le api e qui fu per noi un guaio ad ogni parte ne restavano feriti io dico proprio per fortuna rimasi illeso malgrado una sabbia arrivata a colpire la cassa del fucile. Anche Chianuta è salvo come me insomma della compagnia rimasero 4 feriti dei quali un ufficiale come vi dissi e tre soldati però tutti leggermente perché chi alle gambe e chi al braccio. Furono 6 di fanteria in un momento caddero e li vidi perché erano a pochi passi da me. Non morì stavolta, carissimi e non vi date pensiero che non morirò mai più.

Passo quindi a salutarvi con baci ed abbracci a tutti di famiglia e credetemi vostro aff. mo figlio Guido.

Destinazione del capo di P. S. Con recente determinazione Ministeriale è stato destinato a Tolmezzo e proveniente da Milano il signor Caselli Dott. Notajo Raffaele Delegato di P. S. presso questo Commissariato Distrettuale ed al quale diamo il benvenuto fra noi.

Un telegramma della Casa Reale. Giunse oggi in risposta ad altro della locale Banca Carnica il seguente telegramma:

«Presidente Amministrazione Banca Carnica — I gentili sentimenti di cui Ella è rena interpretare sono giunti graditi a S. M. Il Re che cordialmente ringrazia.

Il Ministro della Real Casa E. to. Mattioli».

Da MORTEGLIANO I funerali di Carlo Bianchi

Ci scrivono, 17, (n.): A Carlo Bianchi, vinto da terribile morbo, furono resi oggi solenni, commoventi funerali.

Prova questa dell'affetto che l'Estinto godeva per le sue virtù d'animo, la stima, la considerazione in cui era tenuto.

Da CIVIDALE Il festino di ieri sera - Il tempo - Scoperta di un scheletro - I disgusti

Ci scrivono, 17, (n.): Ieri sera nella sala dell'albergo «Al Friuli» ebbe luogo il festino di mezza quaresima, promosso da alcuni giovanotti.

Per questo primo tentativo, che assume carattere di novità per Cividale, non può dirsi né riuscito né fallito.

Diciannove da giovanotte, e ventidue i giovanotti.

L'autorità non permise la circolazione della maschere; ed allora venne attivato un servizio di vetture, al passaggio delle quali vi fu qualche principio di dimostrazione, provocata da ragazzi curiosi, ma senza incidenti.

Il festino durò parecchie ore. Suonò la giovane orchestra. Pioveva.

Da una primavera precoce, siamo ripiombati nell'inverno.

I giorni passati, il tepore e la calma avevano fatto fiorire i mandorli, ed i prati, le nostre deliziose collinette erano tappezzate di primule di viole e di altri fiorellini.

Oggi si sente il freddo e la neve copre le vette delle vicine montagne, e la pioggia uggiosa rende la giornata monotona e triste.

Sono marzate, ma sono anche tristi presagi per la gentile e dolce primavera, di cui bellezze ritengono la vita.

Ieri sera nell'abbattere un muro del palazzo ex-Gasparis, ora Comunale in via di rifabbrica, venne scoperta una specie di nicchia, ove si rinvennero i resti di uno scheletro, che, voluti, umano.

Nessuna traccia od altra indicazione che possa chiarire la scoperta.

Molti disgusti e molto parlare in questi giorni del progetto Poiana, delle nomine ecc.

Tutto ciò però non tarderà lo svolgimento delle pratiche necessarie per dar mano al più presto che sia possibile ai lavori necessari.

Da POCENIA Protesta patriottica

Ci scrivono, 17, (n.): All'annuncio dell'effettivo e vile attentato al nostro amato Sovrano, fu un generale grido di indignazione e di esecrazione per il miserabile assassino e nello stesso tempo di gaudio per lo scampato pericolo di Colui che è degno discendente della gloriosa Casa Sabauda.

In segno di giubilo le campane suonarono a distesa tutto il giorno, vennero esposte le bandiere tricolori ed il Commissario Prefettizio di qui spediva a Sua Maestà il seguente telegramma:

A Sua Maestà Vittorio Em. III.

«Profondamente commosso esecrando l'attentato facendomi interprete sentimenti patriottici di questa popolazione porgo vive felicitazioni scampato pericolo, attestando imperituro attaccamento alla Maestà Vostra.

Commissario Prefettizio di Pocenina Guido Micheli».

Da MANIAGO Solenne Teodem - Onorifica conferma - Medaglia di benemerenza

Ci scrivono, 17, (n.): Oggi, per disposizione di S. E. Mons. Vescovo ebbe luogo nella chiesa arcipretale il solenne Teodem di ringraziamento, per l'attentato cui ebbe a sfuggire il nostro amato Sovrano.

Alla funzione intervennero tutte le Autorità, gli impiegati pubblici e privati e una quantità stragrande di altre persone recatesi anche dalle frazioni.

Con R. Decreto 28 gennaio 1912 il co. d'Attilio-Maniago cav. dott. Nicolò, venne confermato R. Ispettore onorario dei Monumenti e Scavi per distretti di Maniago e Sacile.

Venne concessa la medaglia di argento del benemerito in occasione del terremoto Calabro-Siculo, al signor Miliù Raffaele di Fedele già timoniere di prima classe nella Regia Marina.

Da S. VITO al Tagliamento In seguito all'attentato al Re

Ci scrivono, 17, (n.): In ogni classe di persone, in ogni cetto è ben radicato l'amore e l'affetto per il nostro Sovrano. Stamattina in chiesa parrocchiale, finita la messa cantata si annunciò dal pulpito il «Te Deum» di ringraziamento che fu subito dopo intonato, per lo scampato pericolo del nostro Re.

Il ballo di stasera ha ottima riuscita; la sala è affollatissima. L'orchestra disimpegna molto bene il suo compito.

Da PORDENONE La veglia «Nell'Oasi»

Ci scrivono, 17, (n.): La veglia di ieri sera al Teatro Sociale ha avuto un successo davvero insuperato e di molto superiore alle previsioni che si potevano fare prima della mezzanotte. Il brio e l'animazione sono stati vivissimi. L'utile netto è pure rilevante. Il premio in denaro per il gruppo di maschere è stato aggiudicato alla compagnia degli arabi tra cui notavasi una ottima ballerina, maschi.

Gli arabi appena entrati in teatro corsero a genuflettersi davanti ad una graziosissima quanto minuscola Italia mentre l'orchestra suonava la marcia reale. La giuria per l'assegnazione dei premi con ottimo tatto, diplomatico diede il premio per le maschere singole alla bambina che rappresentava la figura della Patria. Altra maschera, degna di nota quella dei sign. Basso, Regolo, Corré, e Capato di Sacile, rappresentanti soldati delle varie armi coloniali Italiane.

La festa del fiore tricolore ebbe pure ottimo successo: il premio (un elegantissimo orologio d'oro) venne vinto dalla signora Parmegiani con 170 fiori ricevuti.

Per debito di cronaca notiamo il magnifico lampadario monstre che ha dalla Gino Agnoli e C. o aveva offerto gentilmente; dalle cento lampade piovevano torrenti di luce.

Durante la cena l'allegria raggiunse il diapason; in merito anche dello champagne che scorse abbondantemente. Nel salotto delle Quattro Coronne vennero ricambiati numerosi brindisi all'indirizzo degli ospiti udinesi e della ditta Gino Agnoli e C. o in compenso dunque una festa riuscitissima.

Da FANNA Per lo scampato pericolo del Re

Ci scrivono, 17, (n.): Dopo la dimostrazione civile di gioia di venerdì per lo scampato pericolo corso dal nostro amato Re, oggi ha avuto luogo nella nostra chiesa parrocchiale un «Te Deum» di ringraziamento.

Assisteva alla cerimonia molto pubblico.

Da COSEANO Tentato suicidio del curato di Barazzetto

Ci scrivono, 17, (n.): Nella frazione di Barazzetto, da anni trovatisi in qualità di curato il sacerdote trentasettenne don Saule Noacco, nato a Quasolo, in quello di Reana del Reale.

Questa mattina il curato in parola si alzò verso le cinque, ciò che non era solito a fare, gli altri giorni.

La serva sentendo il padrone desto, andò a chiedere se si sentiva poco bene e se avesse bisogno di qualche cosa, ma avuto per risposta che stava bene e che ad esso nulla occorreva, ritornò a letto.

Dopo qualche mezz'ora sentì un colpo.

Si rialzò nuovamente, andò a bussare alla porta della camera da letto del sacerdote e non udendo risposta provò ad aprire la porta, ma la trovò chiusa.

Sentì un lamento proveniente dal piano sottostante e intuendo disgraziata corsa a chiamare i vicini, i quali andarono per riversarsi nello studio del curato, ma lo trovarono pure chiuso.

Sforzarono la porta. Un orribile colpo d'occhio. Il don Noacco giaceva immovibile sotto il tavolo, in un lago di sangue. Vivava ancora. Si mandò tosto per il medico, che pronto come sempre, non tardò a giungere.

Riscontrò al don Noacco una ferita d'arma da fuoco il cui proiettile penetrato per la tempia destra è fuori uscito dalla regione sotto mastoide sinistra.

Versando il ferito in pericolo di vita, venne tosto inviato d'urgenza all'ospedale di Udine.

Si ignorano le cause che spinsero il don Noacco al suicidio, ma ci consta che da qualche giorno era frastornato e di cattivo umore.

Da S. VITO di Fagnana Telegramma contro l'attentato

Ci scrivono, 17, (n.): Anche da noi si apprese con indignazione e dispiacere la cattiva notizia del tentato regicidio.

Venne ieri spedito ai Sovrani il seguente telegramma:

«Popolazione S. Vito Fagnana una nima protesta abbonevole attentato Augustia Maestà, gemma preziosa della Nazione. Sentendosi indignata contro miserabile scario, incarica me esprimere congratulazioni per scampato pericolo, fa voti perché sacra persona seguendo gloriose tradizioni Casa Savoia continui sua azione magnanima e feconda per bene della Nazione ad aeternum annos.

Sindaco Fabbro».

Da MERETTO di Tomba Telegramma al Re

Ci scrivono, 17, (n.): Riunificata Giunta Municipale Mereto di Tomba a nome intero Comune spedi Ministro Real Casa:

Congratulazione scampato pericolo da mano assassina protestando e facendo voti che Iddio conservi incolume Amato Re e tutta dinastia Casa Sabauda onore e gloria d'Italia.

Il Comune di Mereto al Te Deum al Duomo di Udine verrà rappresentato dal cav. G. Smeda de Marocco.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 17. — Pressione. — In Europa la pressione massima 772 sulla Russia settentrionale e centrale, minima 749 sulla Manica.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco risalito in Sardegna, ancora disceso altrove fino a 4 mm. in Calabria; temperatura irregolarmente variata, piogge sparse in Liguria e Toscana e piovigiolle in Val Padana, Lazio e isole.

Stamane cielo vario nelle Isole, nubiloso e coperto altrove, piovoso in Lombardia; qualche vento forte del primo quadrante nell'alto Adriatico e coste orientali Sicile; mare da mosso ad agitato a Est e Sud della Sicilia e ad Est della Sardegna. Barometro 761 sulla Sardegna, 757 Golfo Ligure.

Disordini a Parigi durante una fiaccolata militare

PARIGI, 17. — Durante la fiaccolata militare fatta ieri sera nel vortice circondario dalla musica del 31 reggimento fanteria avvennero degli incidenti. La fiaccolata, preceduta e seguita da numeroso pubblico passava per via: Julien-L. Croix quando davanti all'ingresso del teatro furono mossi alcuni fischi e grida ostili da alcuni liberali. La folla protestò vivamente e ne seguì un tafferuglio abbastanza violento. Il servizio d'ordine che fu rapidamente rafforzato, ricondusse presto la calma. Vennero operati 13 arresti per ingiurie all'esercito. La fiaccolata proseguì il suo itinerario fra le acclamazioni della folla. Durante il tafferuglio un agente è rimasto ferito.

Cronaca Cittadina

Due senatori udinesi

Nella lista dei nuovi senatori, che pubblichiamo in prima pagina, figurano due udinesi: il generale Canova e l'avv. Tami.

Una gentile iniziativa Per gli ascari eritrei

Ecco il Secondo Elenco delle offerte per un dono delle donne udinesi al battaglione degli Ascari Eritrei a Tripoli:

Costanza Kechler-Crotti L. 5 — Teresa Schiavi-Bressanuti 5 — Olga Mazzeoli-Valentinis 5 — Amalia de Piliolo-Boreatti 5 — Elodia Caporiccio-Orignani 5 — Teresina Cantoni 5 — Gabriella Orignani Beretta 5 — Annita Orignani Pontoni 5 — Camilla de Concina Billia 5 — Cecilia Caselli-Contelli 5 — Margherita Benighini-Berlinghieri 5 — Cecilia dal Torso-Beretta 5 — Giulia di Pramporo 5 — Giuseppina Perusini Antonini 5 — Marianna Pontoni 5 — Giulia da Poli 1 — Angelina dal Torso Romano 5 — Irene d'Attems 5 — Jole Dri 0.20 — Giulia Angeli Pegolo 5 — Idanna Abignente 5 — L. 96.20 — Prima lista pubblicata ieri L. 212.90 — Totale L. 300.10.

Le risposte ai telegrammi per l'attentato

Al Presidente dell'Accademia comm. Fracassetti il Ministro della Real Casa ha telegrafato:

«S. M. il Re invia sentite grazie a vossignoria per la cortese manifestazione di cui Ella era interprete.

Ministro Mattioli».

Al fanciulli dell'Educatore «Scuola Famiglia» che con pensiero spontaneo e gentile vollero espresso ai Reali Principini il loro sentimento di gioia per l'incolumità dei Sovrani il Ministro della Real Casa ha telegraficamente risposto ringraziando per ordine delle L. L. M. M. della cortese manifestazione.

Al Collegio Gabelli

Ecco il testo del telegramma inviato dal Collegio militarizzato A. Gabelli, al ministro della Real Casa, appena ricevuta notizia del nefando attentato, e della risposta prontamente pervenuta:

S. E. Ministro Real Casa.

«Collegio Militarizzato Aristide Gabelli profondamente commosso velle attentato confortasi salvezza amatissimi Sovrani onore e gloria d'Italia.

Direttore Collegio Militarizzato UDINE.

«D'ordine Sovrano ringrazio le S. V. delle cortesi felicitazioni di cui Ella si è resa interprete.

Il Ministro Mattioli».

Gli ufficiali e i soldati del 79 fanteria morti e feriti nell'ultimo combattimento di Bergasi

Ci scrivono da Verona 17:

E' giunta l'elenco dei morti e feriti del 79.º fanteria nel glorioso combattimento di Bergasi. Mi affretto a trasmetterlo:

Ufficiali morti: Sottotenente Goffo Pietro — id. Tassinio Ugo.

Ufficiali feriti: Tenente colonnello De Bernardis Nicolò — Tenente Bon Marino, feriti gravi — Capitano Dall'anco Aldo — Tenente Tonello Gino — id. Dima Pietro, feriti non gravi — Capit. Aiut. di Campo Pugliese Emanuele, ferito leggero.

Soldati morti: cap. magg. Bertolotti Francesco di Angelo, Classe 90 del distretto di Pavia (Inverno) — Cap. maggiore Contino Luigi di Francesco, classe 88 del Distretto di Vicenza (Montecchio Maggiore).

Trombettiere Rossi Ezio di Angelo, Classe 1890 del Distretto di Arezzo (S. Quirico d'Orcia).

Soldato Raizzaro Stefano di Michele, Classe 1889 del Distretto di Vicenza (S. Giovanni Ilarione).

Soldato Santangelo Alfredo, Classe 1888 del Distretto di Napoli (Napoli).

Il corrispondente Barzini, parlando dell'azione di questo reggimento e dei suoi ufficiali, telegrafò:

«Il nostro attacco centrale ha una sosta. I soldati si sono portati a centometri dalle cave, ma si trovano contro forze superiori e la presenza delle nostre truppe nell'oasi al bordo orientale rende temibile un incroccio di tiri.

Ameglio vede il pericolo e manda il suo aiutante di campo, capitano Pugliese, dal colonnello Vanzo, comandante il 57.º fanteria subentrato al tenente colonnello De Bernardis caduto ferito, ordinando di dirigere il fuoco verso il nord, avvertendolo dell'aggravamento avvenuto.

«Il capitano arriva al galoppo ed indica il cambiamento di fronte da eseguirsi. Una palla lo ferisce leggermente al fianco. Egli non se ne cura; eseguisce il suo compito, rimonta a cavallo e riparte al galoppo per rifire al generale e sino alla fine del combattimento rimane al suo posto».

GARA DI SCHERMA AL 2 FANTERIA

Ieri alla presenza del generale Chinotto, del colonnello Cangemi, dei maggiori Polvere e Sindaci hanno avuto luogo le gare di scherma fra ufficiali del secondo reggimento fanteria. Dopo lunghi ed animati assalti si ebbe la seguente classifica:

UFFICIALI

Gara di Spada: 1. Tenente Federici primo premio — capitano De Campo secondo premio — tenente Vercellotti terzo premio.

Gara di sciabola: capitano De Campo primo premio — tenente Federici secondo premio — tenente Pavassano terzo premio.

SOTTUFFICIALI

Gara di Spada: maresciallo Tassinari primo premio — sergente Degani secondo premio.

Gara di sciabola: maresciallo Shra-

ci primo premio — maresciallo Carillo secondo premio.

Il colonnello Cangemi si congratula molto coi vincitori delle gare e col maestro Felicelli per l'opera paziente e diligente dell'insegnamento del nobile sport.

Importantissima seduta della Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino

Ieri si riunì, sotto la presidenza del go. dott. Giun. Lauro Mainardi, la Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza:

a) sulla istituzione di un Ispettorato zootecnico in Provincia di Udine e richiesta di un impiegato tecnico per il Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori;

b) sulla costituzione di un Consorzio zootecnico a carattere provinciale.

2. Ripartizione della Commissione nelle tre sottocommissioni (art. 6 del regolamento).

3. Nomina della Giunta della Commissione.

I Presidente porge il saluto ai Commissari che per la prima volta si riuniscono dopo che la Commissione fu completata e rinnovata in parte, al Presidente dell'Associazione Agraria presente, ai nuovi membri veterinari e cattedratici e dà comunicazione sulle ultime disposizioni prese per l'applicazione del regolamento per l'approvazione dei tori.

Fa dar lettura delle lettere della Deputazione in merito al primo oggetto dell'ordine del giorno e prima di aprire su questo la discussione legge una lettera del dott. Selan, con la quale dà le dimissioni da segretario della commissione bovina e di quella dei tori motivate dalla impossibilità assoluta di attendere al gravoso incarico.

Riuscite vane le pressioni dei presenti per far recedere il dott. Selan dalla deliberazione presa, su proposta del cav. Marsilio, l'assemblea all'unanimità vota un plauso per l'opera solerte ed utile prestata dallo stesso dott. Selan.

Il comm. Pecile e il dott. Corazza ringraziano per le gentili espressioni del Presidente a nome dell'associazione Agraria e della classe dei veterinari.

«L'ordine del giorno il cav. Marsilio fa notare che la Commissione è richiesta a dare il suo parere sulla istituzione di un Ispettorato zootecnico in Provincia, c'egli reputa non solamente utile ma indispensabile per il miglioramento bovino e coglie occasione di dichiararsi favorevole anche all'istituzione di un Consorzio zootecnico come di qualsiasi altra iniziativa — da qualunque parte venga — tendente al bene zootecnico.

possa procedere armonicamente con la Commissione provinciale.

Pecile vorrebbe che la Commissione collaborasse con l'Associazione Agraria a mezzo di una vecchia commissione.

Il pres. dott. Mainardi dichiara che non è il caso di ritornare sul passato, la commissione avendo assolto il suo compito e l'argomento essendo già stato definitivamente liquidato. Noi non possiamo che dare voto di plauso alla iniziativa e plaudiamo non vuol certamente dire essere contrari.

Il socio. Non vuole si parli di collaborazione. Ben sorge tale istituzione, noi l'appoggeremo ma non possiamo ne dobbiamo assumere vincoli di sorta.

L'ordine del giorno proposto, dal Presidente cav. Mainardi viene approvato all'unanimità, astenuto il solo socio. Pecile.

Si divide poi la Commissione nelle tre sottocommissioni.

Si procede alla votazione dei membri di ciascuna sezione destinati a far parte della Giunta della Commissione.

Per la Zona montana (tipo alpino): Dott. D. Dorigo di Cividale e cav. Andrea Tamburini di Amaro;

per la pianura (tipo Jurassico): Mainardi cav. Desiderio, D. S. Giovanni di Manzano, e Mulloni per. agr. G. B. di Sanguarzo;

per la pianura (tipo alpino a manto bigio): Dottor cav. E. Cossetti, di Portogruaro, e dott. A. Corazza di Sacco.

La seduta per la gran numero degli intervenuti, per le discussioni ampie e serene, per l'interessamento di ogni socio, per la compattezza della votazione, riuscì una vera affermazione per il raggiungimento di alte finalità zootecniche.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

Nuovo orario che entrerà in vigore incominciando dal primo treno del giorno 25 marzo corrente.

Da Udine a S. Daniele

Udine - Porta Gemona parte: 6.32 - 9.6 - 11.14 - 15.16 - 18.31 - festivo 21.1.

Torricchio: 7. - 9.34 - 12.9 - 15.44 - 18.59 - 21.29.

Martignacco: 7.9 - 0.43 - 12.18 - 15.53 - 19.8 - 21.38.

Fagnana: 7.29 - 10.3 - 12.38 - 16.13 - 19.28 - 21.58.

S. Daniele, arriva: 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - festivo 22.32.

Da S. Daniele ad Udine

S. Daniele, parte: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - festivo 20.24.

Fagnana: 6.30 - 9.6 - 11.30 - 14.15 - 18.29 - 20.59.

Martignacco: 6.50 - 9.26 - 11.59 - 14.35 - 18.19 - 21.19.

Torricchio: 6.59 - 9.35 - 12.8 - 14.44 - 18.58 - 21.28.

Udine - Porta Gemona arriva: 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - festivo 21.55.

Questi treni si effettueranno dal 1.º maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Un signore forestiero alla stazione

L'accelerato da Venezia delle 9 e 57 giunse con soli 70 minuti di ritardo; e il movimento alla stazione fu grande per il contemporaneo arrivo dei diretti di Pontebba e di Cormons. Tra il piccolo gaio tumulto un signore alto e biondo, con una pronunciata fisionomia nordica, dalla porta d'una carrozza di seconda classe gridava, concitato: Porcino! Porcino!

Parlava alla gente che si voltava a guardarlo che egli chiamasse qualcuno che doveva aspettarlo; quando passò l'impiegato della posta coi sacchi dello lettere il forestiero gli gridò dietro tre o quattro volte: Porcino! Porcino! il portatore tirò via senza scomporsi.

E l'altro seguiva a gridare: Porcino! Porcino! Finalmente un ufficiale che stava per salire nella stessa carrozza domandò al forestiero: «Lei vuole forse il facchino?»

L'altro sgranò gli occhi per dire di sì. Gli si fece venire il facchino; ma le risate furono grandi. Il solo che non rise fu il signore forestiero.

Intorno al mistero di Chiavris

Nulla di nuovo intorno al misterioso fatto di Chiavris.

L'altro giorno il giudice Luzzati ha potuto interrogare certa Luigia Silla vedova Norale, già abitante presso la casa dei Cucchini, la quale sembra conosca qualche particolare della truce notte.

Sull'interrogatorio di questa donna si mantiene il massimo riserbo.

Teatro Minerva

Questa sera la comica Compagnia enesiana diretta da Vittorio Bratti rappresenterà: *L'avvocato Difensore*, commedia in 3 atti di Morais, seguirà quel gioiello di farsa veneziana che porta per titolo *In Pretura* - Bepi Canali, il protagonista sarà il bravo Vittorio Bratti emulo di Zago e di Ferruccio Benini.

ANTAGGA BISTERI

per la Toga, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisteri, Milano.

no che doveva aspettarlo; quando passò l'impiegato della posta coi sacchi dello lettere il forestiero gli gridò dietro tre o quattro volte: Porcino! Porcino! il portatore tirò via senza scomporsi.

E l'altro seguiva a gridare: Porcino! Porcino! Finalmente un ufficiale che stava per salire nella stessa carrozza domandò al forestiero: «Lei vuole forse il facchino?»

L'altro sgranò gli occhi per dire di sì. Gli si fece venire il facchino; ma le risate furono grandi. Il solo che non rise fu il signore forestiero.

Intorno al mistero di Chiavris

Nulla di nuovo intorno al misterioso fatto di Chiavris.

L'altro giorno il giudice Luzzati ha potuto interrogare certa Luigia Silla vedova Norale, già abitante presso la casa dei Cucchini, la quale sembra conosca qualche particolare della truce notte.

Sull'interrogatorio di questa donna si mantiene il massimo riserbo.

Teatro Minerva

Questa sera la comica Compagnia enesiana diretta da Vittorio Bratti rappresenterà: *L'avvocato Difensore*, commedia in 3 atti di Morais, seguirà quel gioiello di farsa veneziana che porta per titolo *In Pretura* - Bepi Canali, il protagonista sarà il bravo Vittorio Bratti emulo di Zago e di Ferruccio Benini.

ANTAGGA BISTERI

per la Toga, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisteri, Milano.

sultato. Compiuta questa prova si fecero venire da alcuni sanatori di tubercolosi degli apparecchi telefonici usati esclusivamente e per lungo tempo dagli ammalati. Anche con la soluzione ottenuta dalla lavatura di questi apparecchi si sono operate delinzeioni su animali ma anche questa volta questi non ne risentirono il minimo danno.

Il dott. Spilla conclude perciò la sua relazione affermando che la trasmissione di malattie specialmente dalla tubercolosi per il tramite degli apparecchi telefonici è praticamente impossibile.

La Francia per l'aviazione militare

PARIGI, 17. — Il ministro dei lavori pubblici ha presieduto alla distribuzione delle ricompense dell'Arco Club agli aviatori e aeronauti. In un discorso pronunciato il ministro ha fatto un caloroso appello alla Francia intera in favore dell'aeronautica militare. La lettura della lista dei premiati è stata applaudita con entusiasmo. Grandi medaglie d'oro sono state conferite a Andrea Beaumont, a Vedrines e a Eugene Renaud.

Lo sciopero nero va serpeggiando per il continente

ZWICKAU, 17. — I delegati dei minatori del circondario di Zwickau approvarono all'unanimità una mozione dicente che non vi è più altro mezzo che lo sciopero. Essendo falliti i negoziati dei comitati dei minatori coi padroni cominceranno domani lo sciopero.

Dott. I. FURLANI, Direttore

Giovanni Minighini, gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano

Conservazione e recupero della salute

La conoscenza di un rimedio la cui azione è intesa a infondere vitalità agli organismi delicati ed a favorire lo sviluppo infantile, non può mancare di essere utile; anche nel senso che, in caso di bisogno, può essere usato subito con miglior esito e minore dispendio. Riportiamo qui una dichiarazione che illustra quanto sopra è accennato: «Mi piace raccomandare la

EMULSIONE SCOTT

perché con essa ottengo sempre degli effetti curativi del tutto soddisfacenti in soggetti gracili o indeboliti da malattie. Anche ad una mia bambina, allo scopo di irrobustirla e favorire lo sviluppo, somministrai l'apprezzato rimedio; ebbi una brillante conferma delle sue proprietà terapeutiche. Sofia Pianca, Levatrica Approvata, Via S. Zeno N.º 9, Milano, 2 Gennaio 1909. Il rimedio da usare in ogni caso di gracilità e nelle convalescenze, il migliore, il più attivo ed accreditato, è la Emulsione Scott; ogni sanitario può confermarlo per scienza propria. Questa indicazione giungerà assai opportuna e gradita alle madri di famiglia. Nulla infatti esiste che abbia la efficacia della Emulsione Scott per dare vitalità agli organismi deperiti. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il recupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

MAESTRA DIPLOMATA

giovane, pratica, di civile condizione, darebbe lezioni o ripetizioni ad alunni e alunne scuole elementari, normali ecc., al proprio ed al domicilio degli alunni.

Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni

Roncegno

Acqua Naturale, Arsenale, Ferruginea (Anemia, Malattie mullerli del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo ricostituente dopo le convalescenze.

(vedi avviso in quarta pagina)

Deposito

Per Udine e Provincia

E. Petrozzi e figli

Profumerie

Quantità

Casa di cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILENA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

ERNIE

Dott. G. Sigurini

Specialista

Malattie stomaco - Intestino - esaurimenti

Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri cinti Dott. De Martis anatomici senza molle per ERNIE.

Ventriere di qualità superiore per puerperio, sventramenti, piaghe, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rone mobile.

Catalogo a richiesta

Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4.34

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORIO COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano 1906.

1.º inc. cell. bianco-giallo giapponese

2.º inc. cell. bianco-giallo sterico cinese

Bigiallo-oro cellulare sterico Poligrafico speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Garage ing. Carlo Fachini

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

Chlorphenol Passerini

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano Roma

(vedi avviso in quarta pagina)

Sciatica Reumatica

Lombaggine e

Nevralgie Reumatiche

Casa di cura

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 o dalle 13-16

UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China Rabarbaro

tonico digestivo ricostituente

Per la cura

DEPURATIVA

ESIGETE LA VI

Salsapariglia

MODEL

Il miglior rimedio contro tutte le malattie del sangue, come efflorescenze, rossori, serpighi, eczema, pruriti, scrofole, affezioni sifilitiche, emorroidi, gotta reumatica e tutti i disturbi prodotti dalla stitichezza abituale, come congestioni emieriane, mali d' stomaco, attacchi nervosi ecc.

I Salsapariglia Model dà sollievo alla donna durante le mestruazioni e viene raccomandata contro tutte le irregolarità.

Numerose lettere e attestati di riconoscenza. Grati a prendersi.

L. 5 la bottiglia. Cura completa (2 bott.) L. 9

Deposito esclusivo in Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO Via S. Paolo, 11. ROMA Via di Pietro 91

In Milano anche presso la Farmacia Maffiassi (Palazzo delle Borse).

In vendita in tutte le farmacie.

Rifiutate energicamente le imitazioni a buon mercato e senza la stessa efficacia. Esigete la vera «MODEL».

Callista

FRANCESCO CO.

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

A richiesta si reca anche a domicilio

Affittasi per 1. Aprile 1912

In Via Aquileia N. 122

Vasto Locale uso Studio

volendo anche appartamento.

Rivolgersi Ditta Giovanni Ermoli

Città

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre

FAMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI & CREMESE - UDINE

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LE ULTIME DA TRIPOLI

Il Tedeum - Il faro - La nomina del generale a senatore

TRIPOLI, 17. — (ore 17.30). — Ufficiale. — Stamane fu celebrato un solenne Tedeum nella chiesa affollatissima. Intervenero il governatore, tutte le autorità civili in grande uniforme, Hassuna pascia, vari notabili arabi, i rappresentanti dei reggimenti, del battaglione ascari. Il sacerdote parlò stigmatizzando l'attentato.

Rendeva gli onori il 40.º fanteria con bandiera e musica.

Nel pomeriggio fu inaugurato ufficialmente il nuovo faro. Intervenero i generali Caneva, Frugoni, De Chaurand, Ciano, Giardina, lo stato maggiore, molti ufficiali, il sindaco, facevano gli onori il comandante Cesaro, l'ingegnere Tofani. Il faro fu dichiarato aperto dopo che la madrina, signorina Dulag ruppe la tradizionale bottiglia di champagne.

La nomina del generale Caneva a senatore fu accolta con viva soddisfazione dalle truppe e della popolazione.

La ricompensa al valor militare

ROMA, 17, notte. — La commissione speciale incaricata di esprimere il suo parere sulle proposte di ricompensare al valore militare inoltrate dai comandanti delle truppe in Libia, hanno da oltre un mese ed ha esaminato varie centinaia di proposte.

Non è possibile di precisare quando la commissione potrà terminare i lavori.

Per ora essa ha preso in considerazione solo le proposte riguardanti i fatti d'arme avvenuti a tutto il dicembre scorso.

Commenti viennesi alla promozione del gen Ameglio

VIENNA, 17, notte. — Commentando la promozione del generale Ameglio in *Neue Freie Presse* dice che l'Italia deve il successo delle sue operazioni militari ai sapienti ordini dei generali eseguiti con valore dalle truppe.

Notizie ed ipotesi attorno l'attentato

ROMA, 17, (notte). — I giornali dedicano lunghe colonne di cronaca attorno l'attentato contro il Re. La *Tribuna* dice che nella notte scorsa, parecchie decine di stranieri che non potevano rispondere di se in modo soddisfacente, furono tratti in un via commissariati.

Le perquisizioni si susseguono febbrilmente ma tutte con esito negativo.

In seguito alla notizia della *Cronaca Prealpina*, che diceva essersi accordato il D'Alba con alcuni anarchici residenti in Svizzera, un redattore della *Tribuna* si è recato per sapere qualcosa dai genitori del D'Alba, i quali gli dissero che il loro figliuolo non era mai uscito da Roma.

In quanto alla sensazionale notizia dell'Ordine di Ancou, la *Tribuna* ha dal suo corrispondente da quella città che detta notizia sorse in seguito alle indagini fatte in manicomio dalla questura, alla quale fu riferito che un povero pazzo nativo di Roma, ma già residente a Salonicco, appena saputo l'attentato, disse: «Cose vecchie! a Roma se ne parlava da un pezzo!»

Alle parole del disgraziato non si diede alcun peso.

Il *Giornale d'Italia* dice che oggi in Piazza del Quirinale, dopo la dimostrazione ai Sovrani, una signorina si grida: Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia! Al passaggio del corteo dalle finestre da cui pendono grappoli umani, si applaude freneticamente e si espongono bandiere e si gettano fiori e foglietti con la scritta Viva il Re, Viva la Regina, Viva Casa Savoia! Così l'imponente corteo percorre le vie San Felice, Monte Oliveto Roma tra continui scoppianti applausi e grida di evviva.

Tutti i soldati che sono incontrati sono presi e portati a spalla in trionfo. I baldi giovani commossi sventolano i berretti gridando anch'essi. Viva il Re!

Il corteo procede lentamente e alle 13 giunge in piazza del plebiscito. Passa poi davanti al palazzo vecchio e al palazzo del corpo dei Reali Equipaggi, dove le dimostrazioni patriottiche si rinnovano e si grida: Viva la Marina! Prosegue quindi per Santa Lucia, luogo al monumento a Umberto I dove gli applausi si fanno più vigorosi; passa davanti al palazzo dell'Amministrazione e ritorna in Piazza del Plebiscito, dove si ferma davanti al palazzo del comando del corpo di armata e poi sotto la prefettura.

Quivi gli applausi si fanno più intensi tanto che il prefetto è costretto ad affacciarsi e a pronunciare poche parole per ringraziare il popolo per la dimostrazione.

Le parole del prefetto sono sottolineate da applausi ed alla fine da un urrà poderoso con grida di Viva il Re! Verso le 14 il corteo si è sciolto senza il minimo incidente.

Tacito a Regina Coeli

ROMA, 17. — Il *Giornale d'Italia* dice che è stato condotto a Regina Coeli il suddito rumeno Nicola Tacito sospeso di aver partecipato e un complotto anarchico a Ginevra come emissario turco. Egli ha 38 anni ed è laureato in diritto all'università di Bucarest. E' anche insignito di un ordine cavalleresco. Come è noto risiedeva a Roma da circa tre mesi.

Ufficiale rimesso in libertà

ROMA, 17, notte. — La *Tribuna* ha dalla Spezia che quell'ufficiale del genio navale che fu invitato a costituirsi al forte Varignano, in seguito a uno spoglio di documenti fu messo oggi in libertà.

Gara di foot-ball franco-italiana

TORINO, 17, notte. — Oggi seguì una gara di foot-ball tra italiani e francesi.

La squadra francese vince con quattro goals contro tre.

Immane incendio nel Varesotto

VARESE, 17, notte. — Gli abitanti di Boc, Tremeno e Carciago sono stati gravemente minacciati da un immane incendio sul bosco di S. Salvatore.

L'incendio fu domato solo verso le 16 di oggi.

L'ARRIVO DELLA NAVE OSPEDALE A PALERMO

PALERMO, 17. — Alle 11 è arrivato da Tripoli e da Bengasi il piroscafo *Re d'Italia* con a bordo feriti e malati che sono stati subito sbarcati alla presenza delle autorità.

Gli apparecchi telefonici non trasmettono infezioni

LONDRA, 17. — E' stato presentato alla Camera dei Comuni in forma di *White Paper* la relazione degli esperimenti fatti eseguire dal Post Master General per calmare le apprensioni del pubblico sulle possibili infezioni che si possono diffondere con l'uso dei telefoni pubblici.

L'esame batteriologico e gli esperimenti sui conigli e sui porcellini d'India furono eseguiti dal dott. Spilla del St. George Hospital batteriologico della casa Reale. Dapprima vennero esaminati i trasmissioni telefonici e specialmente l'imbozzatura conica degli apparecchi pubblici. Questa venne lavata e risultò dall'operazione una soluzione che inoculata agli animali non dette alcun risultato.

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

LXVIII. — LA NOTTE

Erano le quattro della sera di quel giorno stesso, allorché un cavaliere si fermò sul limite del parco, dietro ai bagni di Apollo, dove da tre giorni il signor di Rohan arrestava il proprio cavallo. Il cavaliere smontò.

— Che scompiglio in questo sito, egli disse. Ecco come di scalata; c'è una porta di recente aperta. Or bene, son quindici giorni che Charny è tornato, quindici giorni che Charny non si è fatto vedere. Ecco la porta che egli ha scelta per entrare in Versaglia. E si dicendo, il cavaliere emise un profondo sospiro.

— Lasciamo al prossimo la sua felicità, sussurrò. Pure ci vorrebbe una prova. A qual costo, con qual prezzo otterremmo? Oh! non v'ha nulla di più facile. Di notte tempo, fra i cespugli un uomo non potrebbe essere scoperto, ed egli potrebbe scorgere, dal suo nascondiglio quelli che giungono. Stassero sarò fra i cespugli. Il cavaliere raccolse le redini del cavallo, si rimise in sella, e scomparve.

Ulo s'voltò del muro. Charny, obbediente agli ordini della regina, s'era rinchiuso in casa attendendo da lei un messaggio. Venne la notte. Il rumore di un pugno di sabbia, gettato contro i vetri della finestra attirò la sua attenzione, e lo fece correre dalla parte del parco. Vide allora abbasso, sotto il viale dei carpi, una figura di donna avvolta in un largo mantelletto nero, la quale alzava verso di lui un viso pallido ed inquieto; non poté trattenere un grido di gioia e in un di dispiacere. La donna che aspettava, che lo chiamava, era la regina.

— Ah! eccovi, infine, signore, è una fortuna! disse questa sottovoce e tutta turbata. — Voi! voi! madama!... voi in persona! è mai possibile? rispose Charny prostrandosi. — Non restiam qui disse ella; questo luogo è troppo chiaro. Avete la vostra spada?

— Sì. — Bene! — Per dove dite che sono entrate le persone da voi vedute? — Per quella porticina. — A che ora? — Sempre a mezzanotte. — Non v'ha ragione perché non vengano anche stanotte. Non avete parlato ad alcuno? — A nessuno. — Incontriamoci nel macchinone ed aspettiamo. — Oh! maestrali. La regina passò innanzi e con passo piuttosto celere camminò alquanto in senso inverso.

— Capivate bene, disse ella all'improvviso, quasi per antivenire il pensiero di Charny, che non mi sono divertita a contar questa cosa al luogotenente di polizia. Diteci mi sono lavata, il signor di Crosne avrebbe dovuto farmi giustizia. Se la creatura che usurpa il mio nome, dopo avermi usurpato la somiglianza, non fu ancora arrestata, se tutto questo mistero non è chiarito, comprenderete esservi due motivi: o l'impunità del signor di Crosne, lo che non credo, o la sua connivenza coi miei nemici. Ora mi par difficile, che in casa mia, nel mio parco, si possa permettersi l'ignominia commessa che mi avete narrata, senza essere sicuri di un appoggio diretto, o di una tacita complicità. Ed ecco perché quelli che se ne resero colpevoli, mi sembrano pericolosi, si da prendersi in sola l'assunto di smascherarli. Che ne dite? — Domando a vostra maestà il permesso di non apparir più bocca. Io sono alla disperazione: ho tuttora timori, ma non sospetto. — Almeno voi siete un onesto uomo, disse vivamente la regina; sapete dire le cose sul viso; è un merito che può offendere talvolta gli innocenti quando ci inganniamo a loro riguardo; ma una ferita guarisce.

— Oh! madama, ecco le undici: io tremo. — Dove accadde la scena che mi avete narrata? — In questo sito. — Qui? Allora signore, disse Maria Antonietta, non ci fermiamo qui, perché se coloro ci son venuti ci torneranno ancora.

Charny seguì la regina in un altro viale. Il suo cuore batteva sì forte che egli temè di non udire il scribacchio della porticina che stava per aprirsi.

Ella, tacita e fiera, attendeva l'apparizione della prova vivente della propria innocenza. Suonò mezzanotte. La porta non si aprì. Passò mezz'ora, durante la quale Maria Antonietta chiese a Charny se gli impostori erano sempre stati puntuali a ciascuno dei loro convogli. L'orologio di San Luigi di Versaglia suonò mezzanotte e tre quarti. La regina batté con impazienza il piede.

— Vedrete, che stanotte non verranno, disse ella, tal sorte di disgrazie accadano a me sola.

Si dicendo ella si nascose il volto fra le mani e Charny non poté scorgere una lagrima di quella regina scendere fra le sottili e candide sue dita. Ma subito, sollevando la testa.

— Signore, ella disse voi avete ragione; io sono condannata. Avevo promesso di provarvi oggi stesso che mi avete calunniata. Dio non vuole, mi rassegnò. — Madama, disse Charny percuotendo la fronte a terra, se non fossi uno sciagurato che vi ama, mi perdonereste; davvero? — Voi! sciamò la regina con amaro sorriso, voi, che mi amate, e mi credete infame!... Dite che avete veduto... avete udito... Ero

(Continua)

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100.01; Londra (sterline) 25.47; Germania (marchi) 121.40; Austria (corone) 105.18; Pietroburgo (rubli) 288.00; Rumenia (lei) 103.05; Nuova York (dollari) 6.19; Turchia (lire) 22.81. **Chiusura Borsa di Milano, 16** Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 98.30, fine marzo 98.40 id. id. 3 1/2 0/0 98.25. Azioni: Banca d'Italia 14.305, Banca Commerciale Ital. 860.00, Credito Ital. 577.—, Ferrovie Medit. 412.—, Navigazione Gen. 11.354.—, Società Veneta 154.25. Azioni: Londra 14.95, Svizzera 100.90. **Chiusura Borsa di Genova, 16** Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.35, id. id. fine marzo 98.45, Italiana 3 1/2 0/0 98.45. Azioni: Banca d'Italia 1462.34, Banca Commerciale Ital. 860.50, Credito Italiano 575.—, Ferrovie Merid. 599.50, id. Medit. 411.50, Navigazione Gen. Italiana 284.—, Raff. Lig. Lombarda 364.50, Acciaierie Terni 14.95, Eridania 759.—, Ansaldo Armstrong e C. 260.50. **Chiusura Borsa di Parigi, 16** Rendita: Francese 3 0/2 93.92, Italiana 3 3/4 97.40, Cambio Londra a vista 77.53, Consolidato Inglese 3 3/4 97.79, Obblig. Ferr. Lombarda 275.—, Cambio su Italia 49.—, Rend. Turca 91.65, Rend. russa 4891.82, id. 1906 106.10, id. 1900 100.85, Portoghesi 65.55, Banca Commerciale 554.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	
per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15	A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44	17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6
per Vercelli: A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10	D. 17.25 - A. 13.40 - A. 17.25 - D. 20.51 - 21.30
per S. Giorgio, Pontebba, Venezia: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27	per Cividale: M. 6 - M. 8.4 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20
per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27	A. 7 - M. 8 - M. 13.21
Arrivi a Udine	
da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.	D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9	19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Corsica è quello che parte da Villa Santina alle 9.8 e sfocia in Villa Santina e S. Giorgio per la Corsica salendo nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
Cormons: M. 7.32 - B. 10 - D. 11.6 - O. 12.50.	O. 15.25 - C. 19.41 - 22.58
Vercelli: A. 6.29 - A. 8.36 - D. 7.46 - O. 9.57	A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.3 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55
S. Giorgio - Pontebba - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43	Chivasso: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - M. 21.28
Torino - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5	M. 17.36 - A. 21.43
Tram Udine - San Daniele	
PARTENZE: 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.49 - 17.51	ARRIVI: 8.21 - 10.31 - 13.39 - 16.55 - 18.45

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 80 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSEZIONI A PAGAMENTO
IV. pagina d'aria in 4 colonne L. 0.80 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III. pagina L. 1.60; Corpo L. 8 per ogni linea contata.

PROTEGGIAMO LO STIVALE



"PALMA", il vero Tacco di Canevè (collocato in scatola depositata) è il più elegante, igienico e di lunga durata. In vendita presso le migliori calzolerie ed all'ingrosso: LEONHEUSER & C. - Milano - Torino - Bologna - Roma

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Affievolimento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi facsimile lateralmente)
Gravidissime al palato e di effetto pronto e sicuro
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.
Si specificano ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale, coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.

Depositarlo Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Pioscolle 58

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffeta dei Touristi)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTEN"), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIORMENTE (sull'etichetta in cartone) la marca depositata (prodotta qui in fascio della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia) di detto prodotto.
Ritornare qualsiasi rotolo privo di detto marchio, nonché tutti quelli altri rotoli che, istruendo con caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non, nessuno di altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.45.

"SO"
Anidride solforosa liquida per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.
(1 Cg. d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg. di bisolfito di calcio e a 3 Cg. di metabisolfito potassico).

Si dosa, con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

- 1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole batterica, specialmente nei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temono sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc.
- 2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno.
- 3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata.
- 4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto.
- 5) A soffocare i fusti vuoti.

Si vende in cilindri di vetro riduzionisti con valvole d'espansione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio - Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (detraz. apposta)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo le quantità.

Dirigersi a: **A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11-MILANO**

Gabinetto Magnetico D'AMICO
AVVISO INTERESSANTE

Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Un buon consiglio dato in tempo previene molti mali. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 6, 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. V. D'AMICO, Corso Vittorio Emanuele, 31, MILANO.

SAFFI E BARRA
Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
— Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11.
Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori
Cen. 20, 30, 50; ovunque

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo
È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
Idem per posta » 5
Quattro flaconi » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI & C. MILANO — ROMA — GENOVA**

ANTISYPHILIS

PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiori, in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente, e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia.

Non uso a rilasciare certificati, per pretesi sifilidi, antivenereali in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'Antisiphilis, perché in questo caso il preparato è affatto razionale, e non ho a perdonare, in quanto che l'ho trovato molto utile ed efficace, specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.

Prof. Dott. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermatologica della R. Università di Messina

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla è via gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale: **A. MANZONI & C. Milano-Roma**

RONCEGNO
ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'illustre Chimico prof. R. NASINI della R. Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. — Raccomandata con positivo successo curativo nelle anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, mullibri, malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova**

Rinomata Stazione Balneare Climatica
ALPI TRENTINE A 3 ORE DA VENEZIA (FERROVIA DELLA VALSUGANA)
Soggiorno IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

PALACE E GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150.000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Saloni Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO OTTOBRE